



**TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL
26 GIUGNO 2018 ORE 20,30**

PUNTO N. 1 – ESAME DELLE CONDIZIONI DI CANDIDABILITÀ, ELEGGIBILITÀ E COMPATIBILITÀ DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI SINDACO E DI CONSIGLIERE COMUNALE E CONVALIDA DEGLI STESSI.

Sindaco: Buenasera, bene arrivati. Avevo visto il Consigliere Zucchi ... eccolo, buenasera. Iniziamo questo Consiglio di insediamento con l'appello. Prego Segretario.

Segretario Generale dottor Moschella: *Procede all'appello nominale dei Consiglieri, tutti presenti.*

Sindaco: Grazie Segretario. Passiamo subito al primo punto dell'Ordine del Giorno: "Esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale e convalida degli stessi". Prego Segretario.

Segretario Generale dottor Moschella: Nella prima seduta del Consiglio Comunale, come è a tutti noto, prima di deliberare su qualsiasi argomento, bisogna provvedere all'esame delle condizioni di eleggibilità e alla dichiarazione di eventuali cause di incompatibilità e ineleggibilità. Per quanto concerne i Consiglieri eletti, è stato proclamato Sindaco: Alghisi Samuele; candidati Consiglieri: Zilioli Gabriele "Patto Civico per Alghisi Sindaco", con la cifra individuale di 2.777 voti; Carlotti Nerina "Patto Civico" 2.720; Bissolotti Annamaria "Patto Civico" 2.701; Gabanetti Valentina "Patto Civico" 2.680; Berteni Fabio "Patto Civico" 2.660; Riboli Massimiliano "Patto Civico" 2.636; Brunelli Ethel "Patto Civico" 2.631; Montani Chiara "Patto Civico" 2.619; Viviani Pierfausto "Patto Civico" 2.615; Gennari Gian Pietro "Patto Civico" 2.612; Pazzini Mara "Patto Civico" 2.608. Risultano poi eletti: Mosca Federico, nella qualità di candidato Sindaco per "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"; stessa lista Zucchi Alberto con 2.310 voti, Loretti Stefano con 2.143; per la lista "Lega": Casaro Ferruccio in qualità di candidato Sindaco e Mantovani Mario con 1.115 voti.

Se pensate che ci possano essere delle cause di ineleggibilità e incompatibilità, lo dite, se no si passa alla votazione.



Sindaco: Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Gruppo “Lega – Lega Lombarda Salvini”): Penso che il motivo di incandidabilità sia ormai posto in archivio; esisteva un contenzioso - questo giusto per chiarezza - esisteva un contenzioso aperto fra gli Assessori della Giunta Meletti e il Comune di Manerbio, perché il Comune ci aveva citati in giudizio come terzo per una questione del Tennis Club, però c’è stato un atto transattivo, per cui penso - e voglio la conferma ovviamente dal Segretario - che questo possibile fenomeno di incandidabilità non sussista.

Sindaco: Se posso - poi lascio la parola al Segretario - avendo sottoscritto io stesso l’atto transattivo il 9 insieme a tutti gli ex componenti del TC Tennis, del consiglio, presso lo studio dell’avvocato Mina, ritengo che la questione sia estinta, anche se io ho dei dubbi che potessero profilarsi comunque dei profili di incandidabilità. Comunque la questione è completamente risolta da quel punto. Prego Segretario.

Segretario Generale dottor Moschella: Confermo quanto affermato dal Sindaco.

Sindaco: Quindi ...

Consigliere Casaro (Gruppo “Lega – Lega Lombarda Salvini”): Scusate, io l’avevo detto solo per chiarezza e per conoscenza ...

Sindaco: Certo.

Consigliere Casaro (Gruppo “Lega – Lega Lombarda Salvini”): ... per cui eventuali successive illazioni non hanno ragion d’esistere.

Sindaco: L’accordo era un accordo tombale, con la rinuncia al diritto di rivalsa da parte del Comune, che quindi fa decadere qualsiasi prerogativa rispetto ai precedenti Amministratori. Se non ci sono altre osservazioni, metterei in votazione ... Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Unanimità.

Segretario Generale dottor Moschella: Facciamo l’immediata eseguibilità, così proseguiamo regolarmente.



Sindaco: Va bene, per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Unanimità.

PUNTO N. 2 – GIURAMENTO DEL SINDACO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 11, DEL D.LGS. 267/2000.

Sindaco: Passiamo quindi al secondo punto all'Ordine del Giorno: "Giuramento del Sindaco ai sensi dell'art. 50, comma 11, del D.Lgs. 267/2000". Scusate, un disguido tecnico, non è stata recuperata la fascia ... Un attimo di pazienza ... Prego Segretario, scusate ancora per il disguido.

Segretario Generale dottor Moschella: Il secondo punto all'Ordine del Giorno prevede il giuramento del Sindaco. Il giuramento viene effettuato recitando la formula prevista dalla normativa e il nostro regolamento prevede che oltre al Sindaco, tutti i Consiglieri Comunali stiano in piedi. Grazie.

Sindaco: Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana. Se posso, direi subito due parole che sono di ringraziamento; innanzitutto grazie a tutti per l'attesa e per la pazienza, è stato un disguido. Vorrei esprimervi una considerazione personale, sono ovviamente molto contento del risultato che mi ha portato nuovamente a presiedere la carica di Sindaco del Comune di Manerbio. Sono molto onorato e sono molto contento del fatto che, presumo, i cittadini abbiano voluto con questa votazione premiare, forse, un lavoro fatto dalla mia Amministrazione nella tornata precedente. Ringrazio anche chi si è voluto spendere nei cinque anni precedenti per portare avanti il progetto che ci ha visti amministrare la città, ringrazio anche chi era presente nei banchi dell'Opposizione, perché comunque si è avuto un confronto sempre franco ... mai acceso più del dovuto, però sempre con un livello di critica attenta e questo credo che faccia parte della democrazia e ritengo che sia la misura corretta con la quale bisogna ognuno interpretare il proprio ruolo. Vorrei ancora di più ringraziare anche chi si è voluto spendere questa volta, che è rimasto o dentro i banchi di questo Consiglio o è rimasto fuori, sia della Maggioranza che della Minoranza. Oggi, ancora come cinque anni fa, secondo me il Comune di Manerbio ha bisogno prevalentemente di costruttori, credo che l'Amministrazione nei prossimi cinque anni debba essere vissuta nell'ottica di una collaborazione proficua, sia con la cittadinanza che, ovviamente, all'interno della Maggioranza, per quanto riguarda gli obiettivi che ci siamo dati, ma per noi è semplice perché abbiamo studiato insieme cosa volevamo fare e cosa vogliamo portare avanti, e adesso ci tocca lavorare per farlo. Sento in questo



una grande responsabilità, perché essere votato la prima volta significa essere il nuovo, che arriva, si propone e magari c'è anche la volontà da parte della popolazione di dire "proviamo e vediamo cosa accade". Oggi sento la forte responsabilità di dover rispondere a delle aspettative e questa è una preoccupazione, un peso che - devo dire la verità - si sente, almeno per quanto mi riguarda. Le aspettative della città sono quelle di riportare la città ad avere un livello di standard qualitativo - in quelli che sono i servizi, prevalentemente - accettabile. Oggi abbiamo ancora molte cose sulle quali siamo carenti, lo vedete tutti quanti, ci sono delle cose da mettere a posto dal punto di vista della gestione del decoro urbano, insomma delle manutenzioni, ci diamo come priorità questo per costruire nei prossimi cinque anni, ma ci diamo anche la priorità di portare a casa dei risultati importanti, dal punto di vista del lavoro, dal punto di vista della gestione della città, sempre con un'ottica ferma a quella che è la misura nell'utilizzare le risorse pubbliche, un'attenzione alla spesa. All'Opposizione, alla Minoranza - non so com'è meglio, so che preferisce il primo termine il Consigliere Casaro - riconosco un ruolo parimenti molto importante, che è quello di critica, è quello di portare all'interno di questo Consiglio punti di vista diversi, anche completamente diversi rispetto anche a impostazioni di tipo ideale o ideologico, che può rappresentare anche la mia Amministrazione. Nonostante noi siamo una Lista Civica e già all'interno della nostra Maggioranza viviamo questo tipo di contesto, riteniamo che sia proficua una opposizione attenta, critica e pronta a sollecitare, laddove magari ci dimostriamo deboli o fallaci rispetto alle decisioni che abbiamo assunto, alle cose che sarà giusto portare avanti, nel momento in cui si presenteranno. Chiedo però anche, al di là di tutto, perché io ritengo davvero che Manerbio abbia bisogno ancora di cinque anni di costruzione, di essere parimenti produttivi - già è accaduto questo, ripeto, nei cinque anni precedenti - per quanto riguarda eventuali proposte e per quanto riguarda anche sollecitazioni, che possano essere portate al di là del diritto di critica e della volontà di fare da controllori rispetto all'attività dell'Amministrazione. Abbiamo davanti cinque anni, non sono tanti, per esperienza vi dico che passano in un baleno, sono sempre carichi di molta tensione e sono anche forieri di molta fatica, sia per chi lavora qui dentro, sia all'interno del Consiglio che della Giunta e per me in particolare, ma anche per le famiglie che stanno a casa, le quali ovviamente sentono anche il peso di tutto quello che noi facciamo. Quindi è una responsabilità molto grossa e vi ringrazio tutti quanti per aver voluto assumerne il peso, chi ha già provato può sapere di che cosa parlo, gli altri capiranno man mano, e questa è una valutazione di fatto. Auguro a tutti quanti buon lavoro, vi ringrazio ancora tutti quanti, ringrazio anche il pubblico che ha voluto essere presente così numeroso e scusate questo intermezzo che non era dovuto, ma sentivo davvero la necessità di portare quello che è lo spirito e la volontà di voler gestire i prossimi cinque anni, e chiarire fin da subito quali saranno gli intenti da parte mia e della mia Amministrazione: collaborazione, attenzione alla cittadinanza tutta, sia quella che è più vicina al mio elettorato, sia quella che invece si è mantenuta distante o che addirittura ha votato altro, perché è



coretto che sia così. Ma anche ricordiamoci tutti quanti di tutti coloro che non sono andati a votare, perché un 40% della popolazione di questo paese non ha votato, quindi bisognerà capire il motivo, bisognerà capire perché, che cosa vogliono, e cominciare a lavorare anche per loro. Grazie ancora, buon inizio e spero che avremo una buona collaborazione per tutti i prossimi cinque anni. Grazie.

PUNTO N. 3 - COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, DA PARTE DEL SINDACO, DELLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.

Sindaco: Passiamo quindi al prossimo punto all'Ordine del Giorno: "Comunicazione al Consiglio Comunale, da parte del Sindaco, della composizione della Giunta Comunale". La Giunta Comunale da me presieduta è costituita da: Preti Giandomenico, Vice Sindaco e Assessore, al quale ho delegato la sovrintendenza ai servizi relativi a: Urbanistica, Viabilità, Personale e Servizi informativi; Bosio Fabrizio, Assessore, al quale è delegata la sovrintendenza ai servizi relativi a: Cultura, Pubblica Istruzione, Politiche giovanili, Sport e Associazionismo, Teatro, Biblioteca, Museo, Gemellaggio; Masini Paola, Assessore, alla quale ho delegato la sovrintendenza ai servizi relativi a: Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria, Tributi, Commercio-Sportello Unico Attività Produttive (Suap), Agricoltura, Affari Generali e Regolamenti; Savoldi Liliana, Assessore, alla quale ho delegato la sovrintendenza ai servizi relativi a: Servizi Socio-Assistenziali e Pari Opportunità; Vittorielli Paolo, Assessore, al quale ho delegato la sovrintendenza ai servizi relativi a: Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente ed Ecologia, Energia. Al signor Bosio Fabrizio è attribuita inoltre la delega per la partecipazione alla Consulta dei Comuni del Sistema Bibliotecario Bassa Bresciana Centrale e per l'espletamento delle funzioni di coordinatore della Consulta medesima, ai sensi dell'art. 7 della vigente convenzione per la gestione in forma associata del Sistema Bibliotecario. Accertato il possesso dei requisiti di candidabilità, compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale delle persone nominate e richiamati il Decreto Legislativo 267 del 18/08/2000 e lo Statuto Comunale, tutto ciò premesso e considerato, si prende atto della composizione della Giunta Comunale così come precisata in premessa. Complimenti a tutti e buon lavoro.

PUNTO N. 4 - NOMINA COMPONENTI DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.



Sindaco: Prossimo punto all'Ordine del Giorno: "Nomina componenti della Commissione Elettorale Comunale".

Segretario Generale dottor Moschella: La Commissione Elettorale Comunale è costituita dal Sindaco, che ne è il Presidente, per cui non partecipa alla votazione e da tre Consiglieri effettivi e tre supplenti, deve essere assicurata ovviamente la presenza della Minoranza. Verranno distribuite le schede, sono due votazioni separate, prima si fa la votazione per gli effettivi e dopo si procederà con una seconda votazione per i supplenti. Ogni Consigliere Comunale, a cui verranno distribuite le schede, può votare solamente un nominativo. Rimane eletto chi raggiunge il maggior numero di voti e comunque il minimo (un Consigliere Comunale per rimanere eletto deve avere almeno tre voti). È chiaro o vi leggo la ...?

Sindaco: Io direi di procedere.

Segretario Generale dottor Moschella: La votazione, ripeto, si fa per schede segrete, ho bisogno di tre Consiglieri che facciano da scrutatori ... possono essere due di Maggioranza e uno di Minoranza ... tre Consiglieri che facciano da scrutatori.

Sindaco: Consigliere Ethel Brunelli, Mantovani Mario, ... Zucchi?

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Sì.

Sindaco: Volontario Zucchi.

Si procede alla votazione segreta

Sindaco: Grazie.

Segretario Generale dottor Moschella: Per quanto riguarda i componenti della Commissione Elettorale Comunale, membri effettivi, risultano eletti: Pazzini con 8 voti, Gennari con 5, Mosca con 3. Si ripete la votazione per quanto riguarda i supplenti.



Sindaco: Quindi, designazione dei Consiglieri Comunali chiamati a far parte della Commissione per la formazione degli elenchi comunali dei Giudici popolari.

Segretario Generale dottor Moschella: No, scusi, dobbiamo fare ancora ...

Sindaco: Mi correggo, questo è il voto per i supplenti.

Si procede alla votazione segreta

Sindaco: Scrutatori i medesimi?

Segretario Generale dottor Moschella: Sì ... Gli scrutatori, cortesemente.

Sindaco: Scusate, gli scrutatori nuovamente al banchetto. Consigliere Zucchi ... per lo scrutinio.

Segretario Generale dottor Moschella: Membri supplenti della Commissione Elettorale: Montani con 6 voti, Carlotti con 5, Zucchi con 3.

Sindaco: Facciamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Segretario Generale dottor Moschella: Immediata eseguibilità, tutti.

PUNTO N. 5 - DESIGNAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI CHIAMATI A FAR PARTE DELLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI.

Sindaco: Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Designazione dei Consiglieri Comunali chiamati a far parte della Commissione per la formazione degli elenchi comunali dei Giudici popolari". Prego.



Segretario Generale dottor Moschella: Anche in questo caso il Sindaco non partecipa alla votazione in quanto è Presidente di diritto e sarà affiancato da due Consiglieri. Per cui si procede nuovamente con votazione per schede segrete. Un solo nominativo che si intende nominare componente della Commissione.

Si procede alla votazione segreta

Segretario Generale dottor Moschella: Per quanto riguarda la Commissione per i Giudici popolari, oltre al Sindaco Presidente di diritto, risultano eletti i Consiglieri: Berteni con 11 voti e Loretto con 5. Anche qua ci sarà l'immediata eseguibilità.

Sindaco: Anche per questo punto votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Unanimità.

PUNTO N. 6 - NOMINA DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI CONSULTIVE.

Sindaco: Passiamo al punto n. 6: "Nomina dei componenti delle Commissioni Consiliari Permanenti Consultive". Io ho proposto che il punto venga stralciato dall'Ordine del Giorno, per due motivi. Su osservazione anche del Consigliere Casaro, in effetti il Consiglio può, nell'arco di cinque giorni dalla data di costituzione, prevedere la costituzione di nuovi Gruppi Consiliari, questo ovviamente modificherebbe la composizione delle Commissioni se venissero approvate oggi. Quindi si richiede, secondo il regolamento, di mantenere la costituzione entro i trenta giorni successivi alla costituzione del Consiglio Comunale. La proposta è di stralciare il punto all'Ordine del Giorno e darsi anche il tempo - eventualmente nei trenta giorni successivi a questo Consiglio - per rivedere il regolamento, il quale ...

Segretario Generale dottor Moschella: Vuole rivedere il regolamento?

Sindaco: Così come chiesto dai Capigruppo - se i Capigruppo mantengono ovviamente questo intento - perché il numero di Commissioni e il numero di Consiglieri è il medesimo previsto prima della modifica della normativa per la composizione del Consiglio Comunale, e quindi potrebbe essere rivisto. In ogni caso, prendiamo tutto il



tempo che serve. Faccio anche un'ulteriore proposta, siccome il prossimo Consiglio sarà il 30 luglio presumibilmente, e sarà fatto per le variazioni di bilancio e per l'assestamento ... io chiedo che possa essere preso qualche giorno in più rispetto al regolamento e che si vada direttamente al 30, onde evitare di fare un Consiglio il 25 e uno successivamente il 30. Quindi, la mia proposta è duplice, stralciare il punto dall'Ordine del Giorno e poi prendersi cinque giorni in più per poter approvare le Commissioni. Prego, se qualcuno vuole intervenire ... Trenta giorni da oggi bisognerebbe fare un Consiglio il 25 e poi uno successivamente ... dato che i giorni sono cinque ... ovviamente il regolamento dice trenta giorni dall'atto di costituzione, però è anche vero che verrebbe convocato il prossimo Consiglio all'interno dei trenta giorni, non so se serva a qualcosa, però credo che possa essere fatto tutto in un unico Consiglio. La mia proposta è questa, però ovviamente i Consiglieri possono esprimere la loro volontà. Prego, se c'è qualcuno che vuole intervenire ... Se non ci sono controdeduzioni, io metto in approvazione. Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Gruppo "Lega – Lega Lombarda Salvini"): Volevo solo lasciare la dichiarazione, per quello che ci eravamo detto poc'anzi, nel senso che la richiesta che fa il Sindaco sulla proroga del termine regolamentare della costituzione delle Commissioni, non deve inficiare in ogni caso né l'Ordinamento che andiamo a costituire e né tantomeno quelli che sono degli eventuali atti impugnativi che potrebbero accadere. Dalla rassicurazione del Segretario, che ciò non accade o non dovrebbe accadere, con questa premessa e con questa garanzia, accetto che venga proposta questa modifica temporale della costituzione delle Commissioni.

Sindaco: Grazie Consigliere Casaro. Altri interventi? Quindi facciamo un'unica votazione, per cui si stralcia il punto dall'Ordine del Giorno e si utilizzano cinque giorni in più, che sono quelli per arrivare al prossimo Consiglio, per fare tutto con l'assestamento di bilancio. Ovviamente, non essendoci la Commissione prima, le variazioni di bilancio che andranno nel prossimo Consiglio verranno discusse prevalentemente a livello di Capigruppo e poi ogni Capogruppo porterà la cosa all'interno del proprio Gruppo. Quindi, favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie mille.

PUNTO N. 7 - ESAME ED APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.

Sindaco: Punto n. 7: "Esame ed approvazione delle linee programmatiche di mandato". Per quanto riguarda l'esame e l'approvazione delle linee di mandato, non è stata costituita una relazione ad hoc di inizio mandato da



parte del Gruppo di Maggioranza. È stato allegato il programma integrale costituito dai gruppi di lavoro che hanno collaborato alla stesura del programma e quindi viene riportato in toto. Riassumo per punti, per non tediare nessuno. I principi a cui si ispira questo lavoro, questo programma elettorale che assumiamo in toto come mandato per la prossima Amministrazione, riguardano la continuità, l'impegno, l'innovazione, la partecipazione, la solidarietà e il civismo, inteso come continuità rispetto alla gestione amministrativa precedente per quanto riguarda l'impegno dal punto di vista della tenuta dei conti, prevalentemente, l'impegno all'ottimizzazione dei risultati ottenuti. Vale a dire che tenderemo di capitalizzare il risultato dell'estinzione dei debiti, in modo da poter liberare il Comune dai vincoli correlati al Piano di riequilibrio e poter ricominciare a discutere, anche tra Maggioranza e Minoranza, sulle cose da fare ed eventualmente avremo anche l'opportunità di dividerci un po' di più su questo, perché ovviamente prima eravamo prevalentemente vincolati a questioni di ordine burocratico-amministrativo. Partecipazione, cioè tenderemo il più possibile di aprire la nostra attività amministrativa - non è semplice, devo dire la verità - verso il pubblico e verso tutti i gruppi, anche di questo Consiglio. Solidarietà, ovviamente in ottica di condivisione e ... cioè, condivisione, compartecipazione e co-progettazione delle azioni che verranno fatte; in questo crediamo molto, anche qui molto spesso non si riesce ad ottenere i risultati che si vorrebbero, perché è sempre difficile poter lavorare su molti fronti contemporaneamente, avendo in mente una idea precisa, però tenderemo di farlo per quanto ci è possibile e invito anche i Consiglieri della mia Maggioranza ad aprirsi in questo modo, laddove questo fosse possibile. Civismo, in quanto tenderemo di restare sempre aperti a quelle che sono le sollecitazioni della cittadinanza, anche quando sono in contrasto rispetto alla nostra azione amministrativa. Per quanto riguarda il bilancio non mi spendo più di tanto, noi andremo avanti con l'azione amministrativa di rigore che abbiamo avuto fino adesso, senza impegnare il Comune in ulteriori sovraindebitamenti rispetto a quella che è la potenzialità delle risorse comunali, seppure abbiamo nuovamente la possibilità di contrarre mutui una volta chiuso il Piano di riequilibrio. Servizi sociali e assistenziali, anche qua, interlocuzione con tutti i vari soggetti portatori di interesse nel territorio, noi abbiamo sottoscritto anche un patto con il Sindacato Pensionati, tanto per fare un esempio, ma è un'azione di coordinamento con le varie istanze del territorio per poter portare avanti azioni condivise, finalizzando il più possibile le risorse che ci sono in Comune rispetto alle attese da parte dei cittadini. Qui c'erano anche alcuni punti molto specifici, si chiedeva praticamente di incentivare un percorso che agevoli l'affido minorile, di realizzare luoghi di aggregazione individuando degli spazi da concedere in gestione, anche finalizzati alla gestione di servizi di tipo sociale. Contrasto alle dipendenze, coordinare le risorse e indirizzare i cittadini verso i servizi offerti da gruppi a sostegno già presenti sul territorio e favorire la costituzione di nuove realtà. Poi c'è una richiesta forte sulla mediazione culturale, mediazione culturale che dovrà essere per forza un'azione ambivalente rispetto ai gruppi culturali presenti sul



territorio, non è soltanto verso ma è anche da, verso l'Amministrazione; lavori di pubblica utilità e coinvolgimento, vale a dire, coinvolgere anche i servizi e rendere risorse quelle che sono le persone sul territorio, che in questo momento o sono in una situazione di fragilità oppure di inerzia, rispetto alle attività pubbliche. Sul Piano del Diritto allo Studio vi è intenzione di coordinare meglio le azioni tra le scuole dell'infanzia; sostegno al diritto allo studio; sostegno all'offerta formativa; attribuzione delle borse di studio ed erogazione dei servizi scolastici di sorveglianza, mensa e trasporto. Si tratta di una volontà di miglioramento di questi servizi. C'è un progetto sul coordinamento tra le scuole dell'infanzia, un progetto sul sostegno e l'offerta formativa, uno sui servizi scolastici, che riguarda prevalentemente la mensa scolastica e la sicurezza degli studenti. Sulla mensa scolastica avremo un progetto che presenteremo a questo Consiglio tra non molto, che riguarda la possibilità di creare un centro cottura che, spero, possa essere uno sviluppo in positivo per quello che riguarda questo servizio e la gestione dei servizi correlati, che sembrano destare molto interesse tra gli operatori. Per quanto riguarda l'edilizia e l'urbanistica, abbiamo ipotizzato - e invertito l'ordine, diciamo, dei fattori - un'attività di pianificazione, sulla quale vorremmo confrontarci molto, perché secondo me un'idea condivisa di paese e di città è l'unica possibilità che abbiamo di fare delle azioni, da questo punto di vista, che siano recepite dalla cittadinanza. Se imponessimo soltanto un modello che abbiamo in mente noi, non arriveremmo molto lontano, perché ovviamente sarebbe sempre il modello di una parte, sarebbe un modello che non coglie il senso d'amore che potrebbero avere i cittadini rispetto alla cosa pubblica e quindi è necessario avere una pianificazione condivisa su queste attività. Noi abbiamo messo delle attività varie, cioè rete ciclopedonale, bocciodromo, oratorio, Marzotto. Sono tutti elementi che sono tra l'altro contenuti in ognuno dei programmi elettorali per questa città, di tutte le componenti che oggi siedono in Consiglio, sia di Maggioranza che di Minoranza. Credo che dovremo misurarci molto bene su quello che intendiamo ognuno rispetto a queste attività e su questo magari portare a casa il più possibile delle mediazioni progettuali, che ritengo siano il vero valore nella realizzazione di queste attività, con un progetto che però deve avere sempre una grossa attenzione all'estetica, cioè deve essere bello, oltre che funzionale, perché questo può consentire effettivamente il senso di appartenenza da parte della popolazione, che poi magari se ne affeziona e magari se ne prende pure carico, cosa che oggi cogliamo essere un po' in disuso, diciamo, non soltanto a Manerbio, ma in generale tra la popolazione nei nostri Comuni. Senso di identità, è ciò a cui vorremmo arrivare facendo tutte queste azioni. Sviluppo sostenibile, riguarda ovviamente la gestione del territorio, la riduzione della pianificazione di nuove aree urbanizzate, il posizionamento del mercato a chilometro zero e un centro storico più vivo attraverso una serie di azioni. Ecologia e decoro urbano, quello di cui parlavo prima; noi dobbiamo in futuro badare ad un criterio di sostenibilità rispetto agli interventi sul patrimonio pubblico, nel rispetto dell'estetica e dell'urbanistica, come abbiamo detto prima, ipotizzando l'uso di



energie alternative anche tra i privati. Già questo è un progetto che è stato lanciato soprattutto attraverso l'acquisizione della quota della società in house di Soresina e vorremmo proseguire in questa azione. Gli obiettivi del PAES, che ci eravamo posti, erano stati tutti raggiunti già con l'illuminazione pubblica, ma c'è molto da fare per quanto riguarda l'ottimizzazione della gestione degli immobili comunali, dal punto di vista del dispendio energetico e su altri tipi di attività che, appunto, riguardano energie alternative a cui poter attingere. Verde pubblico, il verde a Manerbio è tantissimo, però è un verde poco qualificato; l'intento sarebbe quello di arrivare a progetti di verde che abbiano un senso e che aggregino il più possibile, in modo tale da non sprecare risorse e renderli effettivamente funzionali. Bisognerebbe recuperarli, rivalutarli ed eventualmente intervenire su quelle aree che sono reliquati e quindi piazzole e spartitraffico, rispetto ad altre aree poco destinabili che devono essere tolte perché, effettivamente, comportano soltanto un dispendio di risorse ed energie che non ha senso. Sulla raccolta dei rifiuti c'è la possibilità di poter migliorare ancora il servizio, arrivando eventualmente alla tariffa puntuale, e c'è l'obiettivo di realizzare il Centro del riciclo presso l'isola ecologica, obiettivo che è stato finanziato recentemente e quindi verrà realizzato, credo a breve. Cultura, associazioni, sport e attività giovanili, si proverà a promuovere un coordinamento tra le associazioni, creare spazi per attività libere, incentivare il gemellaggio, che è un'attività che secondo me ha avuto un grosso seguito e dei buoni risultati dal punto di vista culturale, insistere sulla partecipazione, questo in termini generali, però ci sono anche degli obiettivi specifici e uno di questi è il potenziamento del museo. Noi abbiamo un museo, abbiamo la possibilità di poterlo ampliare perché c'è la possibilità di portare ulteriori reperti e ulteriori pezzi all'interno del nostro Comune, però c'è la necessità di fare un progetto di ampliamento e anche su questo vorremmo lavorare. Ovviamente museo e biblioteca sono molto vicini, la biblioteca sta già lavorando in modo molto ampio, anzi sta invadendo il Comune per certi versi, ovviamente deve avere la possibilità di poter proseguire nella propria azione. E poi sostegno al talento, che è una cosa un po' particolare. Dal punto di vista della sicurezza, abbiamo diviso la sicurezza in tre istanze: sicurezza ambientale, sicurezza generale, convenzioni. Per quanto riguarda la sicurezza ambientale, bisogna porre in atto tutte quelle attività che servono per prevenire gli sversamenti di attività inquinanti del Comune. Su questo c'è un'attività sia di prevenzione che di progettazione che può essere portata avanti, con delle esperienze che già sono state fatte su altri Comuni, basta copiarle, e credo che su questo abbiamo un buono spazio anche dal punto di vista dell'incremento del lavoro, perché potrebbero essere realizzati degli impianti che possono portare a casa questo risultato. Dal punto di vista della sicurezza generale, le telecamere sono state riposizionate, va incrementato però il numero di telecamere, il numero di luoghi in cui deve essere fatto il controllo, va secondo me realizzato il sistema di lettura targhe per controllare chi entra e chi esce, anche a beneficio delle Forze dell'Ordine nel Comune e per questo abbiamo già un incontro con la Provincia, che sta



proponendo un progetto su più Comuni, e promuovere delle convenzioni con i Comuni limitrofi per quanto riguarda l'impiego della Polizia locale. Voi sapete che a Manerbio ne abbiamo un numero superiore rispetto ai Comuni vicini, ma è un numero che non è sufficiente a garantire la copertura di tutti i giorni della settimana con il servizio, per cui, per poter arrivare a quel livello bisogna necessariamente trovare delle commistioni rispetto ad altri Comuni, avevamo già iniziato a ipotizzarlo e vorremmo proseguire in questo senso. Questi sono succintamente i punti che ci siamo dati all'Ordine del Giorno per il prossimo quinquennio, sappiamo tutti che i punti che vengono stilati all'inizio del mandato sono punti che poi, nel corso della gestione, vengono molto spesso... non diciamo scavalcati, però praticamente ci sono dei punti sopravvenuti che molto spesso diventano maggioritari rispetto a quelli che sono i punti che abbiamo posto all'interno del nostro programma. Questi però puntiamo a risolverli tutti e a portarli a casa. Quindi, per quanto riguarda le linee programmatiche di mandato, io mi rifaccio esclusivamente al mio programma elettorale. Grazie. Va votato e, quindi, chiedo se ci sono osservazioni o quant'altro e poi pongo in votazione. Si è prenotato prima il consigliere Casaro, prego.

Consigliere Casaro (Gruppo "Lega – Lega Lombarda Salvini"): Ho letto il documento elettorale che è stato allegato agli atti e volevo fare due o tre ... quattro, cinque, sette, otto appunti, vedendolo e scorrendolo come ha fatto il Sindaco. Quando si parla del fondamento etico, si parla della serietà, responsabilità, lealtà, imparzialità. Nella serietà e quindi nell'affrontare i problemi, secondo il mio punto di vista potrebbe esserci una visione limitata delle esigenze della popolazione, in quanto a differenza di quello che avevamo proposto noi e ribadivamo il concetto che è necessario fare qualcosa per eliminare queste esigenze che la popolazione ha, la popolazione ha delle esigenze, a volte, anzi direi che in determinate condizioni sempre, la popolazione non viene a esporre le proprie problematiche, ma l'Amministrazione che ha in mano il territorio e che quindi è parte attiva dello stesso, deve saperle cogliere. Quindi, sapendo cogliere, le azioni amministrative devono essere proiettate verso quelle che sono le esigenze della popolazione e nella popolazione noi intendiamo i cittadini residenti di Manerbio. Quando si parla di imparzialità, siamo pienamente d'accordo nel momento in cui l'imparzialità rappresenta il bene collettivo, dove questo bene collettivo deve interessare e quindi soddisfare - ritorniamo a quello che ho detto prima - l'esigenza del cittadino manerbiese, di almeno il 51% o il 50,1%, in modo tale che la maggioranza dei cittadini siano soddisfatti dell'azione programmatica. Passando al secondo capoverso - non è che li leggo tutti, mi fermo solo alla parte principale, generale - si parla dei principi fondanti della nuova Lista e si parla di continuità, quindi la continuità ... si spera che l'utilizzo delle risorse che citava prima il Sindaco, delle opportunità di risorse che ancora ci sono in seno e in capo all'Amministrazione, vengano utilizzate magari condividendole con le Opposizioni, cosa che era stata detta ma mai fatta, che vengano condivise per determinare



quelle che potrebbero essere queste famose esigenze, perché altrimenti rischiamo di fare degli investimenti un po' infruttiferi, come potrebbe essere il bocciodromo o - e qui anticipo magari delle considerazioni future - come potrebbe essere la sistemazione del solarium della piscina, che risulta adeguata, ma è necessario rinforzarla, cioè ci sono due contraddizioni legate a sé stesso. Parliamo poi dell'impegno, l'impegno per rilanciare i risultati ottenuti, se i risultati ottenuti e enfatizzati - avevo scritto sbandierati ma preferisco usare quest'altro termine - enfatizzati nella campagna elettorale, legati al risanamento dei conti pubblici, e questo risanamento dei conti pubblici ... mi riferisco chiaramente alla chiusura anticipata del Piano di riequilibrio, che è stata votata - ricordo - all'unanimità da tutti i Consiglieri, ben donde, di questa chiusura anticipata - che secondo me vi ha fatto anche vincere le elezioni - però non dimentichiamo e sottolineiamo che questa chiusura anticipata ci è costata il nostro patrimonio, patrimonio rappresentato dalle Reti Gas, che comunque sono state utilizzate per poter investire in altri progetti e quindi liberando risorse. Innovazione, l'innovazione, come è stata pensata dalla vostra squadra, come risanamento del Comune, e io dovrei aggiungere "risanamento del Comune sì, ma attraverso i sacrifici della popolazione", la popolazione in questi cinque anni ha sofferto - se mi passate il termine tra virgolette sofferto - ha "sofferto" le cause debitorie del Comune, che vengono da lontanissima data. Ovviamente cambiando il sistema economico, è cambiata quella che è la risorsa del Comune e, quindi, è cambiata quella che è la programmazione della copertura dei debiti, per cui la popolazione che ha subito questo stringimento economico e quindi contributivo anche da parte all'Amministrazione, quindi io spero che questa innovazione e quindi questa partecipazione sia proiettata verso i bisogni ancora una volta della popolazione, con l'abbassamento della pressione tributaria, quindi mi riferisco all'Addizionale IRPEF, come mi riferisco - quando abbiamo parlato prima dei servizi legati alla raccolta rifiuti - non tanto a dei servizi supplementari, che comunque hanno la loro importanza, ma invece bisognerebbe migliorare quelli che ci sono e, eventualmente, abbassare la pressione fiscale, che secondo me è fondamentale per la continuazione. Poi - vado molto velocemente - il Sindaco ha parlato della mediazione culturale; non c'è bisogno di dire come la penso, nel senso che ribadisco il concetto che prima deve essere il cittadino manerbiese, colui che ha istituito e costruito la nostra società, e poi eventualmente anche altri. Una cosa che avevo sottolineato, curiosa se mi permettete, quando si parlava dell'identità del progetto Wi-Fi gratuito, mi è venuto da sorridere, nel senso che era già un programma del 2013, c'era un Consigliere addetto e delegato apposta a farlo e ad oggi "zero". In ogni caso, in generale, potrebbero esserci delle parti condivisibili che ovviamente verranno condivise e, come ha detto il Sindaco, supportate anche del nostro impegno nella parte che potremo condividere, ma genericamente e generalmente, ovviamente io devo votare contro, perché non mi trovo allineato a questa fattispecie di programma.



Sindaco: Grazie Consigliere. Forse voleva intervenire l'Assessore Masini per puntualizzare una questione relativamente al bilancio.

Assessore Masini: Il fatto di aver chiuso in modo anticipato il Piano di riequilibrio, non è stata la causa di nessuna restrizione o nessuna imposizione ulteriore sui cittadini, perché già la situazione debitoria era tale che non permetteva - ancora prima che noi iniziassimo con il Piano di riequilibrio - la situazione debitoria era tale che non permetteva di dare servizi, non permetteva di dare contributi di nessun genere, anzi, questo Piano di riequilibrio ha permesso di mantenere dei servizi che altrimenti sarebbero stati soppressi, perché non c'era la possibilità di erogarli. La chiusura anticipata ci permetterà questo, ma avevamo già detto nell'ultimo Consiglio Comunale che ci sarebbe stata una riduzione ... più che una riduzione dell'aliquota dell'Addizionale Comunale, un innalzamento della soglia di esenzione, in modo da far confluire in questa riduzione più persone possibili con il reddito basso. Abbiamo detto anche che la TARI più che essere ridotta sarebbe stata utilizzata per andare a favorire i redditi più bassi, per cui le persone anziane o comunque con i redditi più bassi, per cui i risparmi saranno utilizzati attraverso un fondo o, comunque, un sistema che adesso verrà studiato in Commissione, verrà studiato per favorire i redditi più bassi. Tutte queste cose non sono dovute al Piano di riequilibrio e la chiusura potrà aiutarci in questo. Per cui i cittadini hanno sì stretto la cinghia, ma non certo per il Piano di riequilibrio, anzi, per una situazione debitoria che c'era prima. Adesso questo Piano di riequilibrio noi abbiamo chiesto con l'ultimo Consiglio che venisse chiuso anticipatamente, è stata fatta la richiesta alla Corte dei Conti e la Corte dei Conti ci ha risposto dicendo che si potrà vedere la chiusura del Piano attraverso la rimodulazione e ripresentazione di un nuovo Piano a fine giugno, quando si presenterà la relazione semestrale, perché ogni sei mesi bisogna presentare questa relazione. Attraverso questa relazione noi presenteremo questa richiesta di chiusura anticipata e loro si prenderanno i loro tempi per risponderci. Per cui le soluzioni potranno essere due: o ci rispondono velocemente e dire okay, potete applicarla subito questa rata che non dovete più pagare perché chiudete anticipatamente, oppure la applicate a fine esercizio quando si porterà in avanzo e verrà utilizzata con l'esercizio nuovo, cioè nel 2019. Questa è la situazione più o meno del bilancio.

Sindaco: Grazie. Altri interventi? Prego Consigliere Mosca.

Consigliere Mosca (Capogruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Grazie Sindaco. Il mio intervento non vuole focalizzarsi su questioni specifiche, visto che per più di un mese, quasi un mese e mezzo, ci siamo confrontati sui temi specifici e ci siamo anche scontrati, in maniera anche accesa, e anche da parte nostra



abbiamo mosso spesso delle critiche sulla gestione, come diceva prima il Consigliere Casaro, sulla piscina piuttosto che sul bocciodromo e via discorrendo. Uniti per Manerbio però stasera è chiamata a esprimere un voto sull'approvazione delle vostre linee programmatiche, come Maggioranza di Governo di questo Comune. Anticipo che il nostro voto sarà un'astensione, e voglio motivare il perché vogliamo astenerci e non votare contrari. Un'astensione ... se dovessimo partire, o meglio, richiamando le sue parole Sindaco, sull'appartenenza ideologica o politica, il nostro voto non poteva che essere contrario, rappresentiamo due compagini comunque opposte, un'area di Centrosinistra rispetto a un'area di Centrodestra, anche se devo notare che su realtà comunali come quella di Manerbio, a livello amministrativo ci sono dei punti di contatto non indifferenti. L'astensione, quindi, secondo me e secondo Uniti per Manerbio, non deve essere vista con una accezione negativa, bensì positiva, è un atto di fiducia nei confronti dell'Amministrazione. Da parte nostra logicamente ci sarà una opposizione attenta, intransigente, che porterà avanti le sue idee politiche, ideologiche, ma allo stesso tempo - come ci siamo detti anche in campagna elettorale - il bene è quello dei cittadini manerbiesi e della nostra comunità. L'augurio quindi è di buon lavoro a voi e a tutti noi come Consiglio Comunale, da parte nostra ci sarà lealtà, ripeto, nel rispetto della nostra posizione e nel ruolo che ci è stato assegnato, quindi di opposizione, ribadisco, quindi, non necessariamente favorevole, ma ribadisco anche attenta e intransigente quando necessario. Allo stesso tempo l'augurio è anche che da parte della Maggioranza ci sia questo atteggiamento nei confronti delle Minoranze, di apertura, quindi che, ripeto, nelle differenze di programma possano essere colti anche degli aspetti del programma delle Minoranze, in particolar modo di quello di Uniti per Manerbio, perché possa essere posto alla vostra attenzione e anche voi possiate prenderne degli spunti, se non addirittura delle parti, per portarle avanti nel programma di governo. Grazie.

Sindaco: Grazie Consigliere Mosca, ritengo che questa base di interlocuzione sia fondamentale per poter portare avanti i prossimi cinque anni, come ho detto poc'anzi anche con lo spirito di rappresentare tutti i cittadini manerbiesi e tutte le istanze. Quindi ringrazio per l'atteggiamento e per le parole. Grazie. Prego Consigliere Pazzini.

Consigliere Pazzini (Capogruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Il Gruppo Patto Civico per Alghisi Sindaco comunica il suo pieno sostegno all'Amministrazione Alghisi. Si condividono tutte le parti delle linee programmatiche illustrate poc'anzi e con questo secondo mandato cercheremo di vigilare sull'operato dell'esecutivo per consentire il raggiungimento degli obiettivi e dei progetti che ci siamo dati. Sarà compito nostro, in sinergia con l'Amministrazione, lavorare sempre tenendo presenti i principi ispiratori della nostra lista:



innovazione, partecipazione, solidarietà, impegno, continuità e civismo. Anche noi auguriamo buon lavoro a tutti.

Sindaco: Grazie. Se ci sono altri interventi, altrimenti passiamo alla votazione ...

Favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro e Consigliere Mantovani. Astenuti? Consigliere Loretta, Mosca, Zucchi. Non è immediatamente eseguibile?

Segretario Generale dottor Moschella: La proposta lo prevede ma...

Sindaco: Possiamo non votare l'immediata eseguibilità, perché ovviamente è un programma quinquennale e quindi ... Grazie.

PUNTO N. 8 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: Abbiamo ancora l'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Comunicazioni del Sindaco". Non ci sono comunicazioni particolari, ma su richiesta del Consigliere Casaro, lascio che faccia una dichiarazione relativa al proprio Gruppo. Prego.

Consigliere Casaro (Gruppo "Lega – Lega Lombarda Salvini"): Grazie signor Sindaco. Ho chiesto di fare questa dichiarazione, in modo da rendere pubblica la mia posizione alla popolazione. Questa dichiarazione viene indirizzata al Segretario Comunale e al Sindaco, è una dichiarazione resa nella seduta del Consiglio Comunale.

"Il Consigliere Comunale Casaro Ferruccio, eletto durante le consultazioni amministrative del 10/06/2018 nella Lista "Lega - Lega Lombarda Salvini", visto quanto declamato nello Statuto Comunale all'art. 3, comma 2, che dice "... promuovere gli organismi per la partecipazione dei cittadini ..." e successivamente nello stesso Statuto all'art. 12, comma 1 "... adottare ogni iniziativa tendente a promuovere la partecipazione dei cittadini" ed ancora, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del già citato Statuto e di rimando all'art. 3, comma 3 e 4 del Regolamento del Consiglio Comunale, con la presente dichiara di appartenere ad un gruppo diverso da quello in cui è stato eletto e di volere costituire gruppo consiliare autonomo denominato "Civici della Lega Manerbio", per rappresentare i cittadini elettori che hanno espresso, attraverso il proprio voto, la volontà di partecipare alla



vita politica del nostro Comune. Mi impegnerò a portare le istanze che mi giungeranno dalla parte che mi onoro di rappresentare, al fine di poter dare un valido contributo costruttivo e proficuo.

Tanto dovuto per conoscenza e informazione al fine di inserire il nuovo Gruppo costituito all'interno dell'organigramma politico-amministrativo. In fede, firmato". Grazie.

Sindaco: Se ci dà la dichiarazione così poi l'alleghiamo. Ovviamente avrà effetto nel momento in cui viene messa a Protocollo. Non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno, dichiaro sciolta la seduta, grazie a tutti e buonasera.